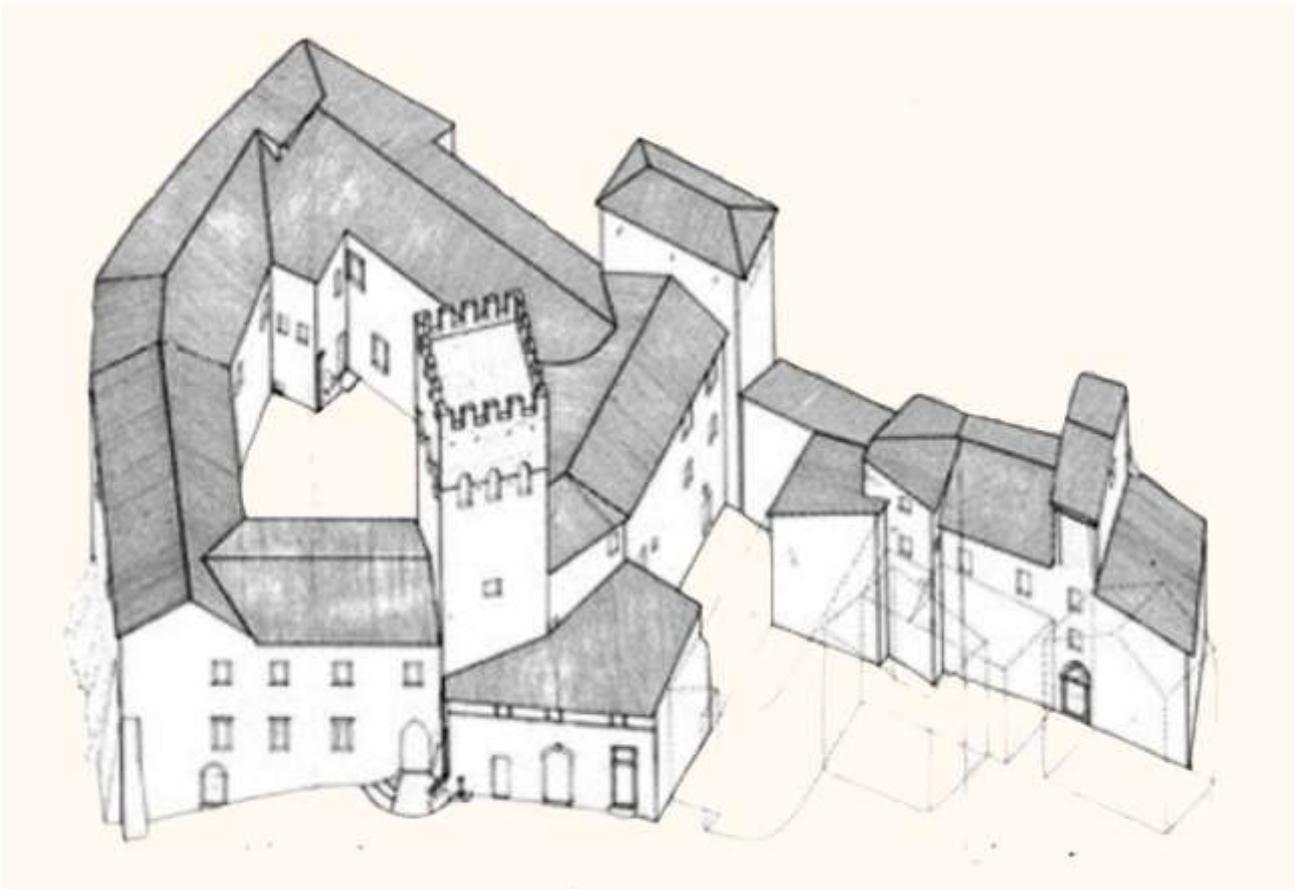


Incontri di Archeologia del Museo di Roviano

- 2016 -



prima giornata

Beni Culturali, Museologia e Modellazione 3D

08 maggio 2016 | 16:30

Museo della Civiltà Contadina Valle dell'Aniene



Agostino Sotgia

TITOLO: Occhio non vede ...cuore un po' duole

SOTTOTITOLO: L'uso delle "ricostruzioni integrative" 3D nello studio delle fornaci protostoriche.

ABSTRACT:

Partendo dal caso specifico dello studio delle fornaci di età pre-romana, si vuole illustrare l'importante apporto che le ricostruzioni 3D possono dare allo studio dei contesti lacunosi e di difficile lettura.

Uno dei problemi principali circa le strutture per la cottura della ceramica è infatti quello legato al loro aspetto (lacunoso, deformato e decoeso) che non ha mai permesso uno studio articolato e completo di queste importanti attestazioni.

Oggi, invece, grazie alle possibilità offerte dalla modellazione 3D, dal confronto con gli studi etno-archeologici, e archeo-sperimentali, è possibile presentare una tipologia architettonica di queste evidenze tale da permetterne uno studio esaustivo.



C. La Marca, D. Moscone, M. L. Savino, C. Conati Barbaro

Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Sapienza Università di Roma

TITOLO: Strategie low cost per musei aperti e condivisi

SOTTOTITOLO: L'esperienza del Museo delle Origini (Sapienza Università di Roma)

ABSTRACT:

Il Museo delle Origini (Sapienza Università di Roma) è nato per diffondere il sapere archeologico legato alla Preistoria dell'Uomo attraverso l'esposizione di reperti, pannelli e ricostruzioni di contesti dal Paleolitico all'Età del Ferro. È uno spazio dinamico in cui vengono portate avanti ricerche sul campo e di laboratorio, progetti didattici rivolti non solo agli studenti universitari ma anche a scolaresche e ad un pubblico specializzato e non. Tali prerogative giustificano l'esigenza di configurare lo spazio museale come un percorso aperto, fruibile ed in linea con l'evoluzione tecnologica dell'uomo moderno. Per favorire l'accessibilità alle collezioni museali e sperimentare una nuova forma di comunicazione del dato archeologico, il Museo ha dato il via ad un progetto basato sulla creazione di modelli 3D di alcuni oggetti significativi della sua collezione mediante fotogrammetria. L'obiettivo ultimo è stato la realizzazione di una piattaforma virtuale del Museo, aperta e consultabile liberamente on line.

In un'ottica di sperimentazione di nuove strade il lavoro è stato realizzato grazie alla sinergia tra le risorse interne del Museo (spazi, materiali, studenti e dottorandi) e il gruppo di studenti del liceo che, nell'ambito del progetto "alternanza scuola-lavoro", hanno svolto un periodo di training formativo all'interno della struttura.

